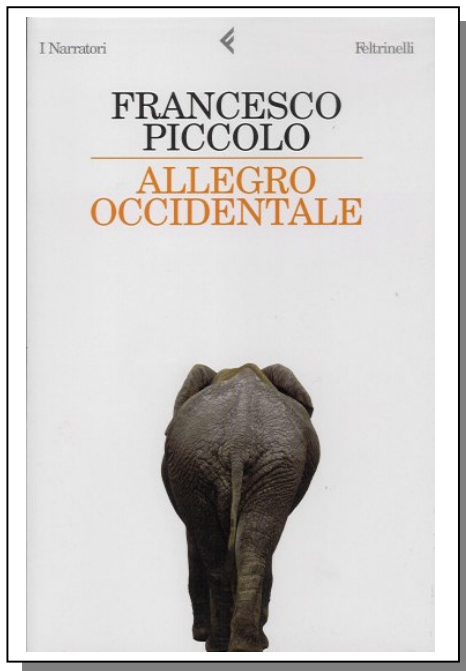
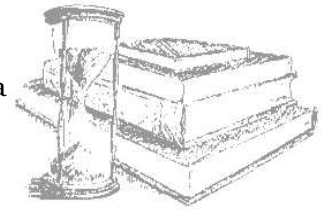




Comune di Firenze - Assessorato alla Cultura



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

mercoledì 22 ottobre 2003 - ore 17.30

[Biblioteca Comunale Centrale](#)
[Via S. Egidio 21 - Firenze](#)
www.leggerepernon dimenticare.it

FRANCESCO PICCOLO
Allegro occidentale
(Feltrinelli, 2003)

Introduce: Filippo La Porta

Un lungo viaggio da Roma allo Sri Lanka, da Hong Kong all'Australia, per scoprire, con humour e sgomento, che le distanze, gli esotismi, i paradisi naturali sono un universo relativo, una tragica burla, una comica fantasmagoria dell'immaginazione.

“Ecco: quel che avresti voluto vivere è un mondo dove tu non ci saresti stato”. Mettete un “occidentale” sulle grandi rotte orientali. Dotatelo di tutti i privilegi a cui l'occasione professionale gli dà diritto: business class, tour operator, alberghi, villaggi, guide. Attribuitegli quella “allegria” così simile a una consapevole distrazione, a una allertata inconsapevolezza. Avrete allora Mister Piccolo, il protagonista di questa odissea dentro il benessere globale e la povertà locale, dentro il paradosso della distanza, dentro la sgomenta e comica relatività dell'universo, della morale, dei sentimenti.

Il mondo si rivela come una distanza senza distanze: l'autore si perde nella mesta allegria occidentale di sapersi sempre altro da ciò che è ma finisce con il misurare la povertà della propria autonomia, della propria identità, della propria normalità. Francesco Piccolo dà felicemente spazio a una verve narrativa che taglia trasversalmente il romanzo autobiografico, il reportage, il racconto filosofico. Mette in campo humour, intelligenza critica, grandi scenari. E, soprattutto, disegna su di sé un personaggio che coincide con il flusso del raccontare e del pensare, e ha la forza di chiamare il lettore a una identificazione radicale.

Francesco Piccolo, nato a Caserta nel 1964, vive e lavora a Roma. Con Feltrinelli ha pubblicato *Storie di primogeniti e figli unici* (1996), *Se c'ero, dormivo* (1998), e *Il tempo imperfetto* (2000). Collabora con quotidiani e riviste e scrive per il cinema.